

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: Stazione di Servola: quali garanzie da parte del Governo per la realizzazione dell'opera strategica?

PREMESSO che la realizzazione della Stazione ferroviaria di Servola dal valore oltre 168 milioni di euro è un'opera strategica per il futuro del Porto di Trieste, indispensabile per l'operatività della Piattaforma Logistica;

VERIFICATO che, dopo il bando pubblicato a fine 2024, nell'aprile 2025 l'Authority è stata costretta a stoppare la gara a causa dell'incertezza sulla copertura finanziaria e del mancato riscontro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa la proroga dei termini del Fondo complementare al PNRR con scadenza nel mese di marzo 2026;

RILEVATO che, durante la sua recente visita a Trieste, il Ministro Matteo Salvini ha evitato di fornire impegni formali sullo sblocco dei fondi, limitandosi a rinviare la questione al Viceministro Rixi, titolare della delega ai porti, definendo la partita "sotto controllo" nonostante l'assenza di atti ufficiali che garantiscano la copertura oltre la scadenza;

EVIDENZIATO che tale stallo infrastrutturale è aggravato da una paralisi amministrativa senza precedenti in cui la nomina del Segretario Generale dell'Authority è bloccata da mesi in un imbarazzante gioco di veti incrociati e intromissioni partitiche volte a imporre nomi, nonostante il Presidente Consalvo avesse indicato gennaio 2026 come termine ultimo per la nomina;

SOTTOLINEATO che gli operatori portuali denunciano che l'attuale sistema ferroviario di Trieste sia un «collo di bottiglia» per lo sviluppo dei traffici del territorio e sottolineano l'urgente necessità di adeguare le infrastrutture alla capacità del porto in tempi brevi.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se e quali garanzie formali siano state ottenute dal MIT per il pieno finanziamento della Stazione di Servola oltre le scadenze del PNRR e quali passi intenda compiere per porre fine alle ingerenze partitiche che bloccano la nomina del Segretario Generale, restituendo piena operatività all'Autorità Portuale.

FRANCESCO RUSSO

Trieste, 23 marzo 2026